

Effetti negativi del Covid, l'occupazione ancora giù

Il terzo trimestre. L'Ipl: calo del 2,5%. Rispetto all'anno precedente crollo dei dipendenti specie a tempo determinato: -11,3%. Cassa integrazione decuplicata. Aspettative in forte calo

28 novembre 2020 | A- | A+ |  |  | 



Bolzano. I colpi accusati dall'economia altoatesina durante il cosiddetto trimestre horribilis continuano a farsi sentire anche nel 3° trimestre del 2020. Anche se in netto miglioramento rispetto al trimestre precedente, rispetto a 12 mesi fa l'occupazione dipendente risulta ridotta del 2,5%. La crisi dovuta al coronavirus non ha avuto effetti solo sull'economia reale ma, come prevedibile, ha alterato il livello di fiducia dei lavoratori altoatesini. Tra gli 8 indicatori sorprende, però, la valutazione dei lavoratori dipendenti riguardo la possibilità di arrivare a fine mese con il proprio stipendio. Il direttore Ipl Stefan Perini commenta: "Al momento le possibilità di consumo e di svolgere attività ricreative sono ridotte. Si risparmia di più."

I dati occupazionali riferiti ai tre mesi compresi tra luglio e settembre evidenziano un aumento dell'occupazione rispetto al trimestre precedente (+12,4%), con cui si era raggiunto, per effetto del coronavirus, il punto minimo sul mercato del lavoro, manifestando un segnale di ripresa economica. Nonostante ciò nel 3° trimestre l'occupazione dipendente in Alto Adige risulta in diminuzione del 2,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Dai dati emerge che le principali vittime della crisi sono gli occupati a tempo determinato, il cui numero, rispetto a 12 mesi prima, è diminuito dell'11,3%. Ciò è dovuto soprattutto alla mancata riassunzione di forze di lavoro stagionali. Al contrario, invece, si è assistito ad un leggero aumento dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, e precisamente dell'1,4%. Complice il Decreto Cura Italia che prevede il blocco ai licenziamenti, recentemente prorogato fino al 31 marzo 2021. Un dato significativo, a dimostrazione della crisi a cui stiamo assistendo, è quello relativo alle ore autorizzate di cassa integrazione, le quali, rispetto all'anno scorso, sono incrementate del fattore 10.

A causa degli eventi legati al coronavirus, a partire dalla prima metà del mese di marzo, le aspettative dei lavoratori dipendenti hanno subito un generale peggioramento, caratterizzate da diverse intensità a seconda dei settori coinvolti. L'indagine autunnale del Barometro Ipl registra un decremento delle aspettative per l'andamento dell'economia altoatesina nei prossimi 12 mesi in tutti i 7 settori e in particolare nei settori edilizio (-31 punti indice rispetto a 12 mesi prima), alberghiero e ristorazione (-23), commercio (-22) manifatturiero (-18), servizi privati (-18). DA.PA